

Stimati Rotariani del Rotary Club.

È un onore per me **oggi** essere qui con voi nel Club di persona per trasmettervi qualche frase sul Rotary. Durante gli ultimi mesi abbiamo interagito via Zoom e così **forse** non avete notato che leggevo il mio testo italiano. Ma ora lo vedete e conto sulla vostra comprensione!

Vorrei iniziare ringraziando tutti voi - per l'impegno pluriennale del vostro club, per i tanti progetti grandi e piccoli che insieme avete portato al successo e per i tanti anni in cui avete fatto conoscere il nome del Rotary in Ticino e nel mondo.

Tutto questo non è scontato!

Gli ultimi diciotto mesi sono stati molto speciali per tutti noi e naturalmente ne abbiamo risentito anche nel Rotary. Siamo stati tutti impegnati con noi stessi per molto tempo e malgrado ciò molti club hanno cercato di adattarsi alla nuova situazione. Tuttavia, una certa letargia si è insinuata in molti di noi, il che è naturale e comprensibile. Ora che possiamo vivere la vita quasi come prima, il mio primo e unico obiettivo come governatore/ governatrice è quello di far ripartire la vita rotariana a tutti i livelli aiutando i club a guardare avanti per ritrovare una nuova normalità.

Questo è per me il più importante obiettivo del Rotary International, più importante di altri che possono essere tracciati nelle statistiche - ad esempio, gli obiettivi di crescita o di raccolta fondi. Il nostro presidente mondiale, Shekar Mehta da Calcutta, India, ha naturalmente formulato tali obiettivi - per esempio, vuole che i Rotariani di tutto il mondo crescano da 1,2 milioni a 1,3 milioni. Per questo ha sviluppato un programma, da lui nominato "each one bring one", dove ogni Rotariano quest'anno dovrebbe reclutare un nuovo socio. Ora, bisogna considerare che il paese di Shekar Mehta conta 1,4 miliardi di abitanti, quindi un potenziale quasi illimitato di nuovi Rotariani.

Qui in Svizzera invece abbiamo già una densità molto alta di Rotary club e tuttavia stiamo sempre ancora crescendo leggermente perché tutti i club hanno capito che dobbiamo accogliere qualche nuovo socio ogni anno per non "invecchiare". Voi tutti avete compreso molto bene questo concetto e i club ci stanno lavorando.

Durante la formazione di governatore ci viene data una marea di informazioni e prospettive, ogni presidente mondiale vuole poi definire il proprio focus e spera che i distretti lo implementino.

Quando si tratta del futuro del Rotary - e questo è **il mio** vero argomento di oggi - tre temi sono stati ripetutamente portati alla nostra attenzione: "Cambiamento", "Sostenibilità" e "Diversità/Equità/Inclusione". Ai miei occhi tali termini sono piuttosto abusati e devo ammettere che a un certo punto non ne potevo più di sentirli nominare.

Anche se mi muovo su sentieri macinati e stramacinati, ho deciso di interpretare questi termini nel miglior modo per me e per quello che penso possano significare per il futuro del Rotary. L'obiettivo del Rotary deve essere la sua continuità, il suo sviluppo quale rete per le generazioni future. Rete dove si vorrebbe passare il proprio tempo all'insegna dell'arricchimento personale.

1. cambiare - questo è "cambiare"!

1.1 Prima di tutto, c'è la componente professionale.

Non molto tempo fa, era relativamente facile prevedere il decorso di una carriera professionale. Quando una persona aveva trent'anni, di solito era facile vedere dove la carriera l'avrebbe portata.

Una persona aveva un po' più di formazione, aveva avuto successo prima, naturalmente anche fortuna e talento giocavano un ruolo, ma i percorsi di carriera erano in qualche modo gestibili e prevedibili.

In seno al Rotary Club, quale associazione di persone con ampia gamma di classificazioni professionali, ciò ha dato origine ad un gruppo di persone interessanti ed entusiaste.

Qui c'è stato un vero cambiamento.

La vita professionale non assomiglia più a un rettilineo, ma a un sentiero tortuoso. Ho letto in uno studio del Gottlieb Duttweiler Institute che i trentenni di oggi, eserciteranno in media sette professioni nella loro vita, cinque delle quali oggi nemmeno esistono! Le decisioni di carriera sono ormai più spontanee e immediate.

Cosa significa questo per un Rotary Club?

Sappiamo tutti che vogliamo cercare membri più giovani, molti dei quali non ancora affermati. Servono quindi nuovi criteri per trovare membri interessanti e diversificati. Se non volete diventare arbitrari, avete bisogno di nuovi fattori affidabili e questi si trovano probabilmente nella personalità dei futuri membri. Non è vero che i giovani sono diventati più erratici nei loro valori, al contrario. La vita quotidiana è organizzata in modo più spontaneo, il confine tra lavoro e vita privata non è più così netto. Ma tutti cercano la ragionevolezza nella loro vita. Cosa c'è dunque di più adatto di un Rotary Club con persone altrettanto stimate che vogliono passare il loro tempo libero in modo significativo? Questi giovani esistono!

1.2 Secondo aspetto del cambiamento - Il regolamento del Rotary

In generale, si osserva una de-programmazione e questo va di pari passo con una de-strutturazione della vita quotidiana. Questo ha un impatto sulle nostre riunioni!

Potrà essere necessario provvedere ad un certo aggiustamento e rilassamento delle regole o alla creazione di nuove regole: in nessun caso dovremmo essere senza regole - ciò porterebbe al non-legame; ciò che non è vincolante non è più considerato così importante. Un club quindi può avere, per esempio, le proprie regole di frequenza, qualunque sia tale regola, non credo sia sbagliato registrare le presenze.

Non posso sottolineare abbastanza l'importanza di una buona pianificazione del programma con progetti interessanti che possano coinvolgere il maggior numero possibile di membri! Durante la pandemia, molti club hanno inevitabilmente pianificato di settimana in settimana - meglio sarebbe pianificare i programmi con un filo conduttore per tutto l'anno e comunicare tali programmi.

1.3 Terzo aspetto del cambiamento - la tendenza dalla campagna alla città

Solo poco tempo fa, il divario tra la vita urbana e quella rurale era enorme.

Sembrava che tutti coloro che non vivevano in un appartamento di città alla moda, ma perseguivano il modello di vita di possedere la propria casa in un ambiente rurale, fosse una notizia di ieri. Si prevedeva addirittura la fine di questo stile di vita.

Una pandemia dopo, questa tendenza è vecchia e stiamo assistendo a una corsa verso la campagna.

Non bisogna mai seguire ciecamente i ricercatori di tendenze - le tendenze possono girarsi di 180 gradi.

Cosa significa questo per i Rotary club? Penso sia un'ottima notizia, perché significa che buoni membri, persone interessanti, anche quelle che noi chiamiamo "top people", non si trovano oggi solo nel centro della città, ma ovunque.

1.4 Cambiamento tecnologico

Non sono sicura di quanto il Rotary stia realmente cambiando.

Naturalmente negli ultimi mesi ci siamo adattati, abbiamo utilizzato ZOOM e TEAMS, ma vogliamo davvero solo riunioni virtuali? L'anno scorso ho sentito troppo spesso la frase "tutti i club sono diventati club elettronici".

Quale debba essere davvero il nucleo del club.....ad ognuno la propria decisione!

Ci saranno più differenze tra i Rotary club in futuro, ma non credo che la tendenza sia solo verso gli e-club.

Per quanto riguarda il cambiamento nel vostro Rotary club, vi consiglio di sviluppare un senso per le personalità forti ed eccezionali.

Persone con cui vogliamo passare il tempo libero. Persone su cui si può contare e persone che portano a termine le cose.

Azione, non solo chiacchiere! - I Rotariani sono persone d'azione!

Ogni club è anche plasmato dalla sua storia. Non si può scendere a compromessi con i membri, ma si possono adattare le regole alla vita del club.

Siate orgogliosi del passato, ma non testardi!

2 Sostenibilità

Il secondo grande argomento è la sostenibilità - tutti i nostri progetti e tutte le nostre azioni dovrebbero portare a un miglioramento a lungo termine della vita per le persone coinvolte. Anche questa è una parola così grande - ma non sempre facile da dimostrare. Anche quando dobbiamo valutare le sovvenzioni distrettuali e globali dei club, la questione della sostenibilità è un criterio importante. La stragrande maggioranza dei progetti Rotary fa fondamentalmente del bene, ma questo li rende sostenibili?

Mi piace farmi guidare in questa domanda dalla mia esperienza nei paesi in via di sviluppo. Ho vissuto con mio marito per quattro anni in Africa nel Congo e più tardi, come imprenditrice, ho avuto molto a che fare con paesi in via di sviluppo ed emergenti.

Se si chiede a quelle persone cosa sia veramente importante per loro, la risposta è esattamente la stessa dappertutto: la salute per la mia famiglia e una buona formazione per i bambini.

Se ponessero a noi, dei paesi ricchi, la stessa domanda e potessimo rispondere con solo due parole...risponderemmo molto probabilmente con salute e formazione.

Il nostro presidente mondiale Shekar Mehta ha scelto come grande obiettivo di quest'anno il sostegno alle ragazze e la salute di madre e bambino.

Secondo me, ha assolutamente ragione in termini di sostenibilità. L'istruzione scolastica (per tutti, naturalmente) ma soprattutto per le ragazze è uno dei più importanti catalizzatori dello sviluppo sociale ed economico di un paese.

Alla base di questo, naturalmente, i progetti sanitari che permettono alle madri e ai bambini piccoli di iniziare bene la loro vita.

Il Rotary ha sette aree d'intervento - in realtà, queste, coprono l'intero spettro delle possibili aree operative.

Una nuova aggiunta è l'ambiente - anche qui, noi abitanti delle nazioni industrializzate abbiamo il dovere di mettere a disposizione delle altre nazioni le nostre conoscenze e i nostri capitali.

Quando si prendono decisioni sui progetti, chiedetevi sempre se fanno davvero la differenza. Solo allora saranno veramente sostenibili!

Per me, i club con i loro progetti sono le più importanti colonne del Rotary. Naturalmente, ci sono anche i ben noti progetti Rotary su larga scala, primo fra tutti Polio Plus. Qui sarebbe molto bello se la solidarietà rotariana fosse vissuta fino in fondo e lavorassimo tutti insieme per portare a termine questo progetto. Per me, la completa eradicazione di questa terribile malattia sarebbe la prova definitiva della sostenibilità.

Dobbiamo ancora lavorarci sodo e vi incoraggio qui ad unirvi alla Polio Plus Society, dove vi impegnate a donare almeno 100 franchi svizzeri ogni anno.

3 Terzo tema - Diversità/equità e inclusione

Arrivo quindi al terzo grande tema, i titoli Diversità/Equità/Inclusione, che anche il Rotary International promuove su larga scala.

Non s'intende certo che ogni Rotary Club debba avere un rappresentante per ogni gruppo possibile!

Questo non è affatto il tema.

In alcuni casi, questa politica dell'identità assume forme grottesche.

Ho letto recentemente a questo proposito una storia su "Der Spiegel":

la casa editrice tedesca Hoffman und Campe quando ha voluto tradurre la poesia della giovane poetessa nera Amanda Gorman - vi ricordate - che aveva recitato una poesia impressionante all'inaugurazione del presidente Joe Biden?

Qual è stata la prima cosa che hanno fatto? Ha prima di tutto assunto un traduttore bianco, un giornalista nero e un pubblicitario musulmano. È stato uno sforzo quasi folle per tradurre poche pagine, e non perché volessero consegnare un testo di miglior qualità, ma per paura di far arrabbiare qualcuno ed essere bersaglio di qualche gruppo intollerante.

La paura, tuttavia, è un cattivo motore per la qualità. È necessaria un'azione coraggiosa per combattere le ingiustizie realmente esistenti - ma questo non richiede un comitato perfettamente composto in cui tutti sono rappresentati ma nessuno ha il coraggio di far conoscere la propria opinione.

Quindi, un Rotary Club ha anche una storia in questo senso. Tutti noi abbiamo delle radici, la nostra propria educazione e la nostra storia. Io stessa ho avuto un'esperienza formativa in questo senso: vi ho già detto che nella mia vita professionale sono stata molto attiva in Africa e in altre parti del mondo e ho sempre avuto a che fare con altre culture. Tempo fa, ho seguito un corso di un anno su "Affari africani e competenza interculturale" presso l'Istituto Africa dell'Università di Basilea. Eravamo in otto e tutti avevano molto a che fare seppur in modo diverso con il continente africano. Alla fine del corso abbiamo svolto un test intensivo che avrebbe descritto il nostro comportamento verso altre culture. Eravamo tutti fermamente convinti che saremmo stati assolutamente perfetti in termini di diversità, equità e inclusione e che ci saremmo confrontati con tutte le culture in modo paritario. Tutt'altro!

Anche noi siamo risultati essere prodotti della nostra cultura ed educazione che sempre ancora ci modellano enormemente! Anche noi, nonostante tutto, lottiamo contro i nostri pregiudizi!

Quindi è normale che i Rotary club siano plasmati dal proprio passato e da quello dei loro membri!

Auguro tre cose ai Rotariani: **tolleranza e apertura, profondo impegno e coraggio**. Queste qualità sono per me le componenti più importanti per la tematica di diversità, equità e inclusione.

È stato per me un onore oggi essere qui con voi.

Grazie a tutti voi e vi auguro di continuare con gioia ed entusiasmo la vostra missione in seno al RC.

Ursula Schoepfer, DG D1980 2021-22